

IL NUOVO MONDO DELLE START-UP

Quest'anno il nostro viaggio d'istruzione a Berlino ha previsto anche la visita di una Start Up tedesca, l'Expaway. Le Start up sono nuove imprese, generalmente micro, fondate solitamente da giovani imprenditori ma sempre ad alto contenuto tecnologico.

Expaway è un'azienda nata recentemente grazie agli italiani Andrea Santini e Giulio Sovran. In questa Start up lavorano altri cinque giovani di diversa nazionalità: Elliot Tabachnik, Jessica Villao, Maurizio Azzalini, Sella Anitha Selladurai e Emily Nguyen.

L'azienda ha come obiettivo la selezione di futuri lavoratori per le imprese che ne fanno richiesta, prendendosi carico di una buona parte del processo di assunzione grazie al suo modello matematico algoritmico e alle sue reti globali di "Headhunters", cacciatori di teste.

Volete sapere da dove proviene il fatturato? Semplice: per ogni operazione andata a buon fine, l'azienda che ha assunto con successo il suo dipendente ideale deve riconoscere all'Expaway il 15% della retribuzione del primo anno del nuovo dipendente.

La **Germania** grazie alle politiche che il governo tedesco ha messo in atto, potrà diventare un importante punto di riferimento internazionale nel mondo delle Start-up, attraendo gli investimenti stranieri e le nuove aziende che hanno idee innovative.

In Germania è stata istituita una nuova forma societaria introdotta dal Bundestag tedesco nel 2008, la "Mini-GmbH" emanata per tutti gli imprenditori che non dispongono, nella fase iniziale, dell'intero capitale necessario per fondare una società. Ecco quindi la possibilità di creare una società a responsabilità limitata con un capitale minimo di solo 1€ e senza grandi barriere d'ingresso di carattere legislativo.

C'è inoltre da aggiungere che la Germania ha un sistema fiscale tra i più competitivi, in cui le aziende possono beneficiare di un carico medio complessivo inferiore al 30% del reddito.

Infine sono stati effettuati anche specifici interventi a favore delle Start up:

- attraverso finanziamenti pubblici diretti come "*I'Exist Business Start-Up Grant*" per supportare la preparazione dei progetti delle Start-up innovative in università e istituti di ricerca che si propongono per aiutare ricercatori, laureati e studenti universitari a sviluppare le proprie idee di prodotti e servizi innovativi.
- attraverso la banca tedesca KfW Mittelstandsbank e il Ministero Federale Tedesco dell'Economia e della Tecnologia (BMWi), che partecipano fino al 50% dell'investimento per le piccole aziende innovative nate da non più di dieci anni e in grado di sviluppare nuovi servizi e prodotti.

In **Italia** la promozione di riforme volte a incentivare l'innovazione è più difficile rispetto alla Germania o comunque rispetto ad altri Paesi più sviluppati di noi in campo tecnologico: la bassa percentuale di investimenti rispetto al PIL, circa la metà rispetto a Germania e Stati Uniti, è un evidente indicatore della nostra ridotta competitività e dell'incapacità del sistema economico italiano di sfruttare al meglio l'alto potenziale innovativo del nostro capitale umano. La conseguenza di tutto ciò è una forte burocratizzazione che per le imprese determina costi più alti di entrata nel mercato e contribuisce a ritardare eventuali investimenti.

In Italia con la crisi economica mondiale anche le Start-up hanno iniziato ad avere una certa rilevanza economica e sociale. In quest'ottica a partire dal governo Monti con il *decreto Sviluppo 2.0*, entrato in vigore il 20 Ottobre 2012, sono state prese alcune misure per incentivare le Start-up innovative.

Il decreto definisce come Start-up innovative, tutte le imprese in attività da meno di 48 mesi con una forte incidenza delle spese in ricerca e sviluppo e dall'impiego di personale altamente qualificato, basate sull'applicazione di tecnologia brevettata.

Vi è comunque continuità e volontà di riconoscere il valore di questa nuova forma di imprenditoria: anche il nuovo Presidente del Consiglio Matteo Renzi, nella sua recente visita a Treviso, lo ha ribadito. In quell'occasione ha voluto visitare **H-Farm**, una Start-up italiana vicina a noi, un'impresa incubatrice creata da Riccardo Donadon, che ha lo scopo di aiutare giovani imprenditori ad aprire nuove aziende ad alto contenuto tecnologico, sfruttando le potenzialità della rete e proiettandole in un'ottica digitale. Il modello di accelerazione delle imprese dura circa 36 mesi in cui H-Farm fornisce supporto logistico e di consulenza tecnica alle neo Start up. Nei primi 9 anni di vita, H-Farm ha investito 15,4 Milioni di Euro in 54 Start up, creando circa 350 nuovi posti di lavoro.

La visita che abbiamo fatto all'Expaway è stata davvero un'esperienza formativa e coinvolgente in cui abbiamo potuto conoscere meglio questa realtà innovativa e dinamica creata da giovani di ogni parte del mondo. Ci ha fatto capire che favorire le Start-up nel nostro Paese potrebbe essere un trampolino importante per rilanciare la crescita economica e incrementare il tasso di occupazione e il benessere dei cittadini.

E tutto questo ci fa pensare quanto sia importante che il mondo del lavoro e della scuola si evolvano insieme così che in futuro lo scambio tra le due realtà sia sempre più frequente sia per quanto riguarda la conoscenza che per le opportunità lavorative.